



CITTA' DI TORINO

**DIVISIONE DECENTRAMENTO, SERVIZI CULTURALI E AMMINISTRATIVI,
GIOVANI E PARI OPPORTUNITA'
AREA INNOVAZIONE, FONDI EUROPEI E SISTEMA INFORMATIVO**

ATTO N. DEL 315

Torino, 20/04/2021

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Convocata la Giunta, presieduta dalla Sindaca Chiara APPENDINO, sono presenti, oltre la Vicesindaca Sonia SCHELLINO, gli Assessori:

Antonietta DI MARTINO	Alberto UNIA
Marco Alessandro GIUSTA	Alberto SACCO
Antonino IARIA	Sergio ROLANDO
Maria LAPIETRA	Marco PIRONTI
Francesca Paola LEON	

Assenti, per giustificati motivi, gli Assessori:
Roberto FINARDI

Con l'assistenza del Vicesegretario Generale Giuseppe FERRARI.

OGGETTO: ADESIONE AL PROTOCOLLO "INNOVAZIONE D'INSIEME"

Preso atto:

- di quanto stabilito:

- dal D. Lgs. 82 del 2005 "Codice dell'Amministrazione Digitale" e s.m.i.;
- dalle linee guida per l'attuazione del CAD emanate dall'AGID in ottemperanza al "Regolamento per l'adozione di Linee Guida per l'attuazione del Codice dell'Amministrazione Digitale" adottate ai sensi degli artt. 14-bis del CAD;
- dal Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione 2020- 2022;
- dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE ("General Data

- Protection Regulation o GDPR”) nonché dal D. Lgs. 196 del 2003 “Codice della Privacy”;
- del Protocollo d’intesa “Innovazione d’Insieme” che formalizza un’iniziativa di coordinamento nata spontaneamente per condividere esperienze e soluzioni di trasformazione digitale, aperta a tutti gli enti locali, società *in house*, partecipate, Gestori di Pubblici servizi, interessati all’iniziativa con l’obiettivo di stabilire una collaborazione diretta, soprattutto in ambito tecnico, tra gli enti locali, le società *in house*, partecipate, i gestori di pubblici servizi con l’Agenzia per l’Italia Digitale (AgID) e i Dipartimenti afferenti alla Presidenza del Consiglio dei Ministri (quale a titolo esemplificativo e non esaustivo quello della Funzione Pubblica);
 - della finalità dichiarata dal Protocollo di voler favorire, attraverso il confronto, la cooperazione e lo scambio di esperienze, conoscenze e soluzioni, la promozione del riutilizzo e/o del riuso ai sensi del vigente art. 69 del CAD di processi, modelli logici e componenti software esistenti; la coprogettazione, il co-sviluppo e la standardizzazione di processi digitali, la standardizzazione di componenti software interoperabili nonché di servizi digitali di facile fruizione; l’interazione, il raccordo e l’armonizzazione con gli standard nazionali emergenti sul tema dei dati, dell’interoperabilità e della sicurezza informatica nonché previa identificazione dei fabbisogni comuni l’individuazione, nel rispetto della normativa vigente in materia, di modalità e canali di approvvigionamento che garantiscano il rispetto dei principi dell’efficienza e dell’economicità propri della Pubblica Amministrazione;
 - dell’apertura del Protocollo alla partecipazione di tutti gli enti locali, società *in house*, gestori di pubblici servizi indipendentemente dalla collocazione territoriale della sede e a condizione della condivisione della finalità e dello spirito e i principi a monte del Protocollo stesso e dello svolgimento - nel caso in cui il Soggetto Aderente non sia un ente locale - dello svolgimento di attività e servizi che si configurano come strettamente necessarie al conseguimento delle finalità istituzionali proprie delle Pubbliche Amministrazioni.
 - che la Città di Torino opererà in stretto raccordo con il CSI Piemonte, sua società “*in house*” che assumerà il ruolo di assistenza tecnica al fianco dell’Area Sistemi Informativi ai vari tavoli di lavoro che saranno avviati;
 - che dalla sottoscrizione del presente Protocollo non derivano oneri economici aggiuntivi per l’Amministrazione in quanto la partecipazione ai Tavoli rientra nell’attività istituzionale;
 - che gli eventuali progetti che saranno sviluppati saranno oggetto di successivi provvedimenti deliberativi e, ove di competenza, dirigenziali.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto l’art. 48 del Testo Unico delle leggi sull’Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Dato atto che i pareri di cui all’art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

- favorevole sulla regolarità tecnica;
- favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che integralmente si richiamano;

1. l’adesione formale al Protocollo (all. 1) di cui si condivide la finalità, lo spirito e i principi e se

ne accetta in toto il contenuto impegnandosi a rispettarlo. In particolare l'ente/amministrazione dichiara di aver preso atto degli obblighi di cui all'art. 8 impegnandosi a partecipare e contribuire attivamente ai "Tavoli di lavoro" di cui all'art. 6 del Protocollo medesimo;

2. di delegare la dott.ssa Annamaria Gillone, Posizione organizzativa Governance applicativi Anagrafe, Statistica e Team Dati, Servizio Sistemi applicativi e Agenda digitale, del "Dipartimento Progetti, programmazione comunitaria e nazionale" per conto dell'Ente comunale, quale "Referente" che rappresenterà, in linea con quanto previsto dall'art. 9 del Protocollo codesto Ente ai "Tavoli di lavoro";
3. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
4. si dà atto che eventuali modificazioni che non alterino la natura del protocollo sono delegate alla sottoscrizione del Dirigente competente;
5. si dà atto che ai sensi della Circolare prot. n. 16298 del 19 dicembre 2012, il presente provvedimento non è pertinente alle disposizioni, in materia di valutazione di impatto economico;
6. si dà atto che dalla sottoscrizione del presente Protocollo non derivano oneri economici aggiuntivi per l'Amministrazione in quanto la partecipazione ai Tavoli rientra nell'attività istituzionale;
7. si dà atto che gli eventuali progetti che saranno sviluppati saranno oggetto di successivi provvedimenti deliberativi e, ove di competenza, dirigenziali.

Proponenti:

L'ASSESSORE
Marco Pironti

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

IL DIRIGENTE
Gianfranco Presutti

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

LA DIRIGENTE FINANZIARIA
Elena Brunetto

LA SINDACA
Firmato digitalmente
Chiara Appendino

IL VICESEGRETARIO GENERALE
Firmato digitalmente
Giuseppe Ferrari

Protocollo d'intesa
“Innovazione d'Insieme”

tra

Il Comune di Alessandria con sede in Alessandria, Piazza Libertà 1, C.F./P.IVA 00429440068 in persona di Luca Galandra, Dirigente del Settore Sistemi Informativi ed E-Government, nominato con Decreto Sindacale n. 32 del 1° settembre 2020, delegato con apposito atto di Giunta e domiciliato ai fini della presente carica presso la sede del Comune medesimo

Il Comune di Bologna con sede in Bologna, Piazza Maggiore 6, C.F./P.IVA 01232710374 in persona di Andrea Minghetti, Direttore del Settore Agenda Digitale e Tecnologie Informatiche, domiciliato ai fini della presente carica presso la sede del Comune di Bologna medesimo

Il Comune di Firenze con sede in Firenze, P.zza Signoria 1, C.F./P.IVA 01307110484, in persona di Caterina Graziani, Direttrice della Direzione Sistemi Informativi, domiciliata ai fini della presente carica presso la sede del Comune di Firenze medesimo

Il Comune di Genova con sede in Genova, Via Garibaldi 9, Palazzo Tursi, C.F./P.IVA 00856930102 in persona di Alfredo Viglienzoni, Direttore Area Sviluppo Economico e Direzione Tecnologie Digitalizzazione e Smart City ed RTD del Comune di Genova (come da P.S. N. 54/12-02-2019 e P.S. N. 283 del 31/12/2020 e DGC 158 del 06/06/2019) domiciliato ai fini della presente carica presso la sede del Comune medesimo.

Il Comune di Milano con sede in Milano, Piazza della Scala 2 C.F./P.IVA 01199250158 in persona di Carmela Francesca, Direttore Operativo domiciliato ai fini della presente carica presso la sede del Comune di Milano medesimo

Il Comune di Torino con sede in Torino, Piazza Palazzo di Città 1, C.F./P.IVA 00514490010 in persona di Gianfranco Presutti, Dirigente dell'Area Innovazione, Fondi Europei e Sistema Informativo domiciliato per la carica in Via Meucci 4 - 10121 Torino

Venis Spa con sede in Venezia, S. Marco, 4934, 30124 Venezia, C.F./P.IVA 02396850279 in persona di Marco Bettini, Direttore domiciliato ai fini della presente carica presso la sede di Venis Spa medesima.

(congiuntamente “Parti”)

PREMESSO CHE

- con il presente protocollo d'intesa (di seguito anche solo "Protocollo") le Parti intendono formalizzare un'iniziativa di coordinamento, nata spontaneamente per condividere esperienze e soluzioni di trasformazione digitale, aperta a tutti gli enti locali, società in house, partecipate, Gestori di Pubblici servizi, interessati all'iniziativa;
- obiettivo del presente "Protocollo" è quello di stabilire una collaborazione diretta, soprattutto in ambito tecnico, tra le Parti e gli enti locali, le società in house, partecipate, i gestori di pubblici servizi che faciliti l'elaborazione e la diffusione di soluzioni rispondenti alle linee guida, programmazione e strategi nazionali, e fornisca un contesto permanente di consultazione su migliori prassi e sulle stesse linee guida in ambito ICT;

PRESO ATTO

- dell'art. 5 comma 6 del D.Lgs n. 50 del 2016 "Codice dei Contratti Pubblici" (CAD) e s.m.i. che precisa le condizioni per la realizzazione di cooperazioni tra amministrazioni aggiudicatrici finalizzate al conseguimento di interessi pubblici e di obiettivi comuni;
- del D. Lgs. 82 del 2005 e s.m.i. "Codice dell'Amministrazione Digitale" e s.m.i. che, oltre al resto, valorizza la condivisione di esperienze, applicativi e dati tra e per le PA, nonché i Gestori di Pubblici servizi;
- delle linee guida per l'attuazione del CAD emanate dall'AGID in ottemperanza al "Regolamento per l'adozione di Linee Guida per l'attuazione del Codice dell'Amministrazione Digitale" adottate ai sensi degli artt. 14-bis del CAD;
- dei principi sottesi al Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione 2020- 2022 che in particolare, prevede nell'ambito del capitolo 8 "Governare la trasformazione digitale" il coinvolgimento attivo delle amministrazioni e dei territori assumendo come *"strategico ai fini dell'accelerazione dei processi di trasformaazione digitale, che le Amministrazioni in grado di esprimenre progettualità e competenze tecniche ed organizzative in relazione ai temi del Piano triennale (ad es. cloud, interoperabilità, design dei servizi...) si propongano come punti di riferimento;*
- del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE ("General Data Protection Regulation o GDPR") nonché del D. Lgs. 196 del 2003 "Codice della Privacy";
- della volontà delle parti di aprire il presente protocollo all'adesione da parte di tutti gli enti locali, le società in house, i gestori di pubblici servizi interessati alla condivisione e al confronto nei termini sopra meglio specificati (insieme "Soggetti Aderenti")

Tutto ciò premesso, le Parti convengono e sottoscrivono quanto di seguito concordato:

Art. 1 Premesse e allegati

Le premesse che precedono e gli allegati (“fac simile Domanda di adesione) formano parte integrante e sostanziale del presente Protocollo

Art. 2 Finalità del protocollo

Il presente protocollo ha l’obiettivo di favorire, attraverso il confronto, la cooperazione e lo scambio di esperienze, conoscenze e soluzioni, richiamati in premessa e attuati concretamente e attivamente nei termini riportati ai successivi articoli sia dalla Parti sia dai “Soggetti aderenti” come sopra individuati:

1. la promozione del riutilizzo e/o del riuso, ai sensi del vigente art. 69 del CAD, di processi, modelli logici e componenti software esistenti
2. la coprogettazione, il cosviluppo e la standardizzazione di processi interamente digitali
3. la coprogettazione, il cosviluppo e la standardizzazione di componenti software interoperabili
4. la coprogettazione, il cosviluppo e standardizzazione di servizi digitali di facile fruizione;
5. l’interazione, il raccordo e l’armonizzazione con gli standard nazionali emergenti sul tema dei dati, dell’interoperabilità e della sicurezza informatica;
6. la formalizzazione di Accordi e la condivisione di modelli e sviluppi per il superamento dei lock-in sui sistemi, partendo anche da soluzioni già oggetto di riutilizzo e/o riuso ai sensi del CAD

Nell’ambito del presente Protocollo, le Parti intendono altresì confrontarsi tra loro e con tutti i Soggetti aderenti relativamente ai fabbisogni comuni (a titolo esemplificativo e non esaustivo: servizi, licenze software), individuando, nel rispetto della normativa vigente in materia di Contratti Pubblici, modalità e canali di approvvigionamento che garantiscano il rispetto dei principi dell’efficienza e dell’economicità propri della Pubblica Amministrazione.

Art. 3 Principi e approccio metodologico

Al fine di raggiungere gli obiettivi sopra esposti, nel rispetto della normativa, regolamenti e linee guida richiamati in premessa, le Parti hanno individuato quali parametri di cui tenere conto nell’ambito delle attività che verranno poste in essere in ottemperanza del presente protocollo e soprattutto ai fini dell’individuazione e della progettazione di nuove soluzioni e/o dell’evoluzione di quelle già realizzate, i seguenti principi ed approccio metodologico:

- Centralità dell’utente

I progetti e i processi aventi ad oggetto i servizi a cittadini e imprese devono essere progettati per supportare al meglio le interazioni dell’utilizzatore finale, garantendo coerenza indipendentemente dal metodo di accesso.

- Architetture a Servizi

Le applicazioni ed i sistemi devono essere realizzati mediante un'architettura a livelli, favorendo un approccio a servizi/API. Sia in caso di acquisizione di prodotti che di sviluppi di applicazioni personalizzate, occorre prevedere l'esposizione di funzionalità a servizi.

- Uso di standard aperti

Per dare sostanza alle norme vigenti è preferibile l'utilizzo di tecnologie Open Source e di standard aperti.

- Riuso e Art. 69 CAD

E' preferibile il riutilizzo di asset e di sistemi «Enterprise» condivisi tra le organizzazioni a sistemi frammentati e specifici per singola realtà.

La coprogettazione, il cosviluppo e la standardizzazione dovranno tenere conto e, ove tecnicamente e normativamente possibile, rispettare quanto stabilito dall'art. 69 del CAD.

- Scalabilità

Il disegno dell'architettura applicativa e tecnologica deve agevolare la scalabilità del servizio offerto

- Sicurezza

Le informazioni devono essere accessibili e devono sempre essere garantite la riservatezza, l'integrità, il non disconoscimento, la disponibilità e l'autenticità.

- Privacy by design e by default

La progettazione dei sistemi deve prevedere opportune funzionalità di sistema che permettano ad ogni cittadino di esercitare sui propri dati le operazioni tipiche previste dalla normativa nazionale ed europea vigente in materia di trattamento dei dati personali con misure minime di sicurezza quali l'accesso, la modifica, la cancellazione, il trasferimento e la limitazione. Ogni acquisizione di dati dei cittadini deve essere ristretta a quelli strettamente indispensabili per effettuare i trattamenti richiesti dal servizio che l'applicativo realizza. Qualsiasi conferimento opzionale di dati previsto dal servizio dev'essere disabilitato di default.

Art. 4 Modalità di collaborazione

Il confronto, la cooperazione, lo scambio di esperienze, conoscenze e soluzioni di cui sopra avverranno concretamente attraverso la partecipazione dei "Referenti" designati da ogni singola Parte o Soggetto aderente ai sensi del successivo art. 9 a specifici "Tavoli di lavoro", convocati periodicamente e organizzati per aree tematiche e/o sulla base di eventuali specifiche esigenze che dovessero sorgere durante i confronti.

E' ammessa la partecipazione ai "Tavoli di lavoro" anche in modalità "audio-video".

Le Parti e i Soggetti aderenti stabiliranno, ove necessario, le modalità di coordinamento dei "Tavoli di lavoro" più opportune favorendo il confronto e la cooperazione.

Per lo svolgimento delle azioni di cooperazione le Parti si impegnano, nel rispetto della normativa vigente di riferimento, a mettere a disposizione il proprio patrimonio informativo, a garantire lo scambio di informazioni, documenti, dati, metodologie, esperienze e buone pratiche, nonché a consultarsi reciprocamente su iniziative di comune interesse.

In particolare, le Parti, per l'espletamento della predetta collaborazione, si impegnano a:

- a) costituire Tavoli tecnici e Gruppi di lavoro, al fine di coordinare le attività e pervenire ad interpretazioni condivise negli ambiti di rispettiva competenza;
- b) scambiare, con modalità preventivamente concordate, documenti, dati e informazioni utili;
- c) coinvolgere l'AgID e la Presidenza del Consiglio dei Ministri nelle materie di rispettiva competenza, al fine di conformare le iniziative previste nel presente Protocollo alla strategia nazionale, alla regolamentazione di settore nonché alle linee guida e standard.
- d) favorire ogni altra attività di collaborazione, anche informale, che verrà dalle Parti ritenuta necessaria e/o utile al raggiungimento delle finalità del presente Protocollo.

Dai confronti sui vari tavoli potranno anche derivare specifici accordi operativi da sottoscrivere per lo sviluppo di progetti condivisi, così come previsto dall'art.5, comma 6 del Codice dei Contratti Pubblici.

Art. 5 - Natura aperta del Protocollo

Come già sopra evidenziato, il presente Protocollo è aperto alla partecipazione di tutti gli enti locali, società in house, gestori di pubblici servizi ("Soggetti aderenti") indipendentemente dalla collocazione territoriale della sede e a condizione della condivisione della finalità oggetto della presente collaborazione, individuata al precedente art. 2, e dello svolgimento, nel caso in cui il Soggetto Aderente non sia un ente locale, di attività e servizi strettamente necessari al conseguimento delle finalità istituzionali proprie delle Pubbliche Amministrazioni.

L'adesione dovrà avvenire mediante formale "Domanda di Adesione al Protocollo d'intesa Innovazione d'Insieme" (di seguito "Domanda di adesione") nei termini riportati al successivo art. 5.

Il Comune di Milano, al fine di efficientare e semplificare la gestione delle istanze di partecipazione, si impegna a ricevere all'indirizzo PEC, di cui al successivo art. 6, le domande di adesione che saranno comunicate agli altri Enti già partecipanti al presente Protocollo.

Art. 6 - Modalità di adesione al presente Protocollo

Per aderire al presente protocollo i "Soggetti aderenti" devono far pervenire all'indirizzo PEC siad.amministrazione@postacert.comune.milano.it formale "Domanda di Adesione" redatta sulla base del fac-simile allegato al presente Protocollo e sottoscritta con firma digitale da soggetto munito di adeguati poteri di rappresentanza.

L'adesione all'accordo diventerà operativa decorsi 15 giorni dalla ricezione della domanda.

L'adesione comporta l'automatica partecipazione del soggetto aderente ai "Tavoli di lavoro" di cui al successivo art. 7.

Il Soggetto Aderente s'impegna a comunicare immediatamente eventuali modifiche che dovessero intervenire nelle informazioni fornite con la "Domanda di Adesione".

Art. 7 – Monitoraggio, formazione, informazione

Le Parti e i Soggetti Aderenti si impegnano a riportare al proprio interno quanto maturato nell'ambito dei "Tavoli di lavoro", a svolgere il monitoraggio periodico dell'attuazione del piano di lavoro concordato e condiviso, a livello sia di singoli "Tavoli" sia in generale, a progettare e realizzare congiuntamente eventuali momenti di informazione, assistenza e consulenza reciproca che possano essere di supporto per le Parti e per tutti i Soggetti aderenti, parte attiva del presente Protocollo.

Art. 8 - Obblighi

I soggetti aderenti agevolano i momenti di confronto e quelli decisionali partecipando attivamente sia in termini di partecipazione sia in termini di contributi concreti ai "Tavoli di lavoro".

Art. 9 - Referenti

Le Parti e i Soggetti aderenti designeranno i relativi rappresentanti per la gestione delle attività oggetto del presente Protocollo e la partecipazione ai "Tavoli di lavoro" (Referenti).-

Ciascuna Parte e Soggetto aderente si riserva il diritto di sostituire i Referenti come sopra individuati, dandone opportuna evidenza agli altri partecipanti.

Art. 10 – Riservatezza e sicurezza dei dati

Le Parti e i Soggetti aderenti s'impegnano alla massima riservatezza e a non divulgare e/o non comunicare qualsiasi informazione, dato, notizia, materiale ("informazioni") avente natura "riservata" di cui dovessero venire a conoscenza, anche accidentalmente, nel corso dei "Tavoli di lavoro" e la cui diffusione comporterebbe danni diretti e indiretti, materiali e non al soggetto a cui tali informazioni si riferiscono o sono nella sua disponibilità/titolarità. Le Parti e i Soggetti Aderenti si danno reciproca garanzia che, in ogni caso, tutte le informazioni che verranno trattate e /o comunicate nell'ambito dei "Tavoli di lavoro" riceveranno un livello di cura e protezione assolutamente adeguato al fine di garantire la riservatezza e gli obblighi di sicurezza.

Le Parti e i Soggetti Aderenti garantiscono altresì che gli eventuali trattamenti di dati personali che dovessero rendersi necessari ai fini e nell'ambito di attuazione del presente Protocollo avverranno in conformità alla vigente normativa europea e nazionale in materia di Privacy, rimandando a successivi atti la disciplina specifica dei singoli rapporti che deriveranno dai progetti operativi via via specificamente individuati.

La redazione di detti documenti avverrà secondo uno schema standard precostituito redatto con il contributo dei DPO delle Parti e dei soggetti aderenti.

Negli atti in questione si dovranno disciplinare in particolar modo i possibili rapporti di titolarità, contitolarità nonché di responsabile (ex art 28 GDPR) dei trattamenti con particolare attenzione al rispetto dei principi previsti dall'art 5 del GDPR di minimizzazione, finalità/liceità delle misure organizzative e di sicurezza volte a garantire riservatezza, integrità e disponibilità dei dati stessi.

Art. 11 – Durata dell’accordo e recesso da parte dei soggetti aderenti

Il presente accordo ha valore triennale a partire dalla sottoscrizione digitale ad opera delle Parti e si rinnova, se non volontariamente e formalmente interrotto per volontà di una delle Parti, con formale comunicazione che verrà portata all’attenzione di tutti i “Soggetti aderenti”.

La scadenza naturale o la risoluzione del Protocollo diventeranno operative indipendentemente dalla data di adesione da parte dei “Soggetti aderenti”.

Le Parti riconoscono ai Soggetti aderenti la facoltà di recedere dal presente Protocollo previa comunicazione formale scritta da inviare almeno tre mesi prima all’indirizzo pec siad.amministrazione@postacert.comune.milano.it

Art. 12 - Costi

Dalla sottoscrizione del presente Protocollo non derivano oneri economici.

Art. 13 - Modifiche eventuali e successive del presente Protocollo

Eventuali modifiche o integrazioni al presente Protocollo in conseguenza o al verificarsi di variazioni del quadro normativo ovvero per intervenute nuove esigenze verranno formalizzate attraverso la stesura di apposite integrazioni che, allegate al presente Protocollo, ne costituiranno parte integrale e sostanziale.

[Data delle firme digitali]

Per il Comune di Alessandria
Dott. Luca Galandra,
Dirigente del Settore Sistemi Informativi ed E-Government

Per il Comune di Bologna
Dott. Andrea Minghetti
Direttore del Settore Agenda Digitale e Tecnologie Informatiche

Per il Comune di Firenze
Dott.ssa Caterina Graziani
Direttrice della Direzione Sistemi Informativi

Per il Comune di Genova
Dott. Alfredo Viglienzoni
Direttore Area Sviluppo Economico e Direzione Tecnologie Digitalizzazione e Smart City

Per il Comune di Milano
Dott.ssa Carmela Francesca
Direttore Operativo

Per il Comune di Torino
Dott. Gianfranco Presutti
Dirigente dell'Area Innovazione, Fondi Europei e Sistema Informativo domiciliato

Per la società Venis Spa
Dott. Marco Bettini
Direttore

DOMANDA DI ADESIONE
PROTOCOLLO “INNOVAZIONE D’ INSIEME”

Spett. Le. Comune di Milano
Direzione Sistemi Informativi e Agenda
Digitale
Via G.B. Vico, 18
20123 Milano

Oggetto: Domanda di adesione al PROTOCOLLO “INNOVAZIONE D’ INSIEME”

Con la presente, l’ente/l’Amministrazione in persona del dott. Gianfranco PRESUTTI dichiara la volontà di voler aderire al protocollo in oggetto.

Si allega a conferma di tale volontà la deliberazione dell’ente di adesione al PROTOCOLLO “INNOVAZIONE D’ INSIEME”.

Ad integrazione della deliberazione si forniscono tutti i dati di contatto relativi alla figura del Referente previsto all’art. 9 del Protocollo.

Referente:

Annamaria GILLONE

Posizione Organizzativa Governance Applicativi, Statistica e Team Dati, Servizio Sistemi Applicativi e Agenda Digitale

Tel 011/01130534

Cell 349/4162456

e-mail: annamaria.gillone@comune.torino.it

Cordiali saluti.

firma digitale del soggetto legittimato a
sottoscrivere per conto
dell’ente/Amministrazione